

****Pace per Ognuno di Noi****

Abbiamo scelto di partecipare al XV concorso JOSIF ISACOVIC' realizzando un pannello dedicato alla Pace che si ispira alla Street Art, un'arte che, proprio come la pace, è accessibile a tutti e ha il potere di comunicare in modo diretto e potente. In particolare ci siano ispirati ai lavori urbani dei PichiAvo, un duo spagnolo che nelle città realizza opere di Urban Mitology unendo due mondi apparentemente molto lontani come la Street Art contemporanea e l'antica mitologia greca con due tecniche artistiche altrettanto agli antipodi: i graffiti e il perfetto disegno in chiaro-scuro delle statue greche creando un'unione tanto insolita quanto meravigliosa.

Al centro della composizione spicca l'immagine simbolica prodotta dall'artista neoclassico Canova: la Pace di Kiev, un bozzetto in gesso che oltre a sottolineare la bellezza e l'importanza della pace come valore imperituro e intramontabile proprio per la sua collocazione ci porta alla mente la guerra nella vicina Ucraina, la statua come molti dei suoi abitanti è stata messa in salvo e spostata per evitare che il conflitto armato la distrugga.

Sullo sfondo del nostro pannello la parola pace è stata scritta come se fossero graffiti con colori differenti e in diverse lingue del mondo, proprio perché la pace non deve essere vista come qualcosa di limitato o circoscritto, ma come un concetto che unisca l'intero pianeta, un valore universale. La parola "pace" ha molteplici significati, e ogni persona la può interpretare a modo proprio. La pace non è solo assenza di conflitti o guerra, ma anche un sentimento di serenità e tranquillità. Significa stare bene con le persone, senza giudicare, senza odio o rancore, accettando ciascuno per ciò che è, senza discriminazioni. La pace è sentirsi liberi di essere se stessi, in un mondo dove l'amore, la comprensione e il rispetto reciproco sono al centro di ogni relazione. In questo modo, la pace diventa una forza che va oltre il singolo individuo, che abbraccia l'intera umanità, rendendo il mondo un posto migliore per tutti.

I bordi del nostro pannello in cartongesso sono stati volutamente rovinati perché lo abbiamo immaginato come un brandello di ciò che resta in una zona di guerra, un pezzo di un tutto andato in frantumi che solo un mondo di pace può aggiustare.

Vorremmo che il nostro messaggio fosse visibile a tutti, proprio come l'arte di strada che trova spazio nelle città e nelle vite di ognuno di noi e abbiamo anche provato a immaginare come il nostro progetto potesse essere realizzato sulla palestra e sul nostro edificio scolastico.

Grazie



